

## IXA 1 - PRIMA TAPPA: Fondotoce – Mergozzo

Scarica la traccia [gpx](#) [kmz](#)

Valenza



### INTRODUZIONE

Presso Gravellona Toce, così come oggi, avveniva l'incontro delle strade provenienti da Milano e Novara, seguendo il tracciato che costeggiava rispettivamente il lago Maggiore e quello d'Orta. La strada doveva proseguire da un lato verso i centri importanti del Verbano sino a Locarno in Svizzera, dall'altro si dirigeva verso Domodossola mantenendosi sempre sulla sponda sinistra del fiume Toce. A Candoglia, in località San Graziano, sono venuti alla luce, nel corso di più scavi successivi, numerose tombe, fittili e monete di età imperiale. Vogogna, poi, conferma in maniera diretta la presenza della strada grazie all'epigrafe del 196 d.c. e ad un tratto di lastricato presso il ponte della Masone (toponimo che potrebbe ricordare una "mansio" cioè un luogo di sosta, dove i viaggiatori potevano alloggiare e ristorarsi).

Nella sua direttrice principale, la strada doveva proseguire per "Oscela" mantenendosi sempre sulla sinistra del fiume (testimonianze si trovano nei lastricati di Cuzzego e Cosa). Domodossola che ebbe origine con i Leponzi, fu elevata al grado di municipio con la conquista romana essendo in un punto nodale del commercio.

Con i Longobardi si formano le prime opere di difesa (la rocca di Vogogna e i resti del castello della Mattarella a Domodossola ne sono un esempio), ma è subito dopo il mille che affiorano in Ossola elementi di vita comunale dettati dal bisogno di unione e solidarietà in un territorio difficile. Per quanto riguarda l'eventuale transito attraverso il Passo del Sempione l'unico elemento certo finora è la notizia riportata da Baroncelli in merito al ritrovamento di una moneta d'argento di conio celtico, trovata il secolo scorso nel torrente Diveria in prossimità delle gole di Gondo.

### **Aspetti significativi della prima tappa**

- La Linea Cadorna
- Il borgo di Mergozzo

### **Breve descrizione del percorso**

Dalla stazione dei treni e degli autobus di Fondotoce si sale al paese di Montorfano che si trova su un piccolo ripiano alle pendici del monte omonimo. Montorfano è un piccolo agglomerato di case con una chiesa cristiana antica ed una protestante.

Si prende la direzione di una gippabile che sale verso il Montorfano, la si percorre per un breve tratto per imboccare prima una mulattiera e poi per sentiero fino alla cima.

Lungo il tracciato si possono notare resti di antiche lavorazioni del granito e punti panoramici sulla piana di Fondotoce e sui laghi Maggiore e Orta.

Sulla cima subito appare evidente la trasformazione dovuta alle opere militari della linea Cadorna: piazzole, trincee e fortini, ma la caratteristica principale di questo monte è la sua panoramicità sui laghi d'Orta e Maggiore e sulla valle Ossola. Si possono inoltre notare le striature lasciate dall'antica glaciazione e i massi erratici.

Dalla cima si prende la bella mulattiera militare che conduce ad una polveriera, punto notevole di osservazione della foce del Toce.

Per larga strada militare si scende alle casermette, dove si lascia il percorso per Prato Michelaccio e si prende il sentiero che porta alla cava di granito verde e poi a Mergozzo.

L'antico borgo di Mergozzo rappresenta un ottimo punto di sosta e di visita culturale del percorso. A Mergozzo si possono osservare torri di difesa e segnalazione delle varie epoche poste nei punti

strategici dell'abitato. Il paese, punto strategico nel periodo romanico, di difesa dell'antico golfo di Stazzema poiché l'odierno lago di Mergozzo all'epoca era unito al lago Maggiore e lo sbocco del Toce era poco dopo il paese di Ornavasso.

La Strada Romana proveniente da Suna (punto in cui il lago è profondo a riva 172 m permettendo l'attracco di barconi pesanti) passava da Mergozzo ed era controllata dal "Castrum" (punto di difesa). Nei secoli Mergozzo ha subito notevoli trasformazioni che hanno lasciato tracce in diversi monumenti come la "Casa dei Cavalieri di Malta" e l'"Obelisco della peste". A Mergozzo vi è la sede del museo archeologico "Antiquarium".

località	Sentiero	punti intermedi di connessione	quota	Dislivello del percorso		sviluppo (Km)	tempo di percorrenza		difficoltà
				in salita (m)	in discesa (m)		in salita (minuti)	in discesa (minuti)	
FS - Fondotoce	A56		204			0	0	20	
	A56	Montorfano (Paese)	320	116		1	25	45	T
	A56	Montorfano (Cima)	794	474		3,6	90	45	E
	A58	Polveriera	614		180	1,2	25	45	E
	A58	Casermette	424		190	1,5	30	55	T
MERGOZZO	A58		204		220	1,8	40	0	E
				<b>590</b>	<b>590</b>	<b>9,1</b>	<b>3 h 30'</b>	<b>3 h 30'</b>	<b>E</b>

### Cartografia

1. Valle Strona, Cusio, Mottarone, Lago d'Orta – 1:50.000, n°2, Provincia VCO
2. Val Grande – 1:25.000, n°14 Geo4Map/CAI

### Bibliografia (generale)

1. Ass.ACOI, "Una strada lunga 1800 anni", 1997
2. Ass.ACOI, "C'era una volta ...", 2000
3. Ass.Cult.Navasco, "V.F.G.R. Cosasca", TLS, 2007
4. Auci E.-Bogliani D., "Lungo il filo di una traccia-Trontano/Faievo", Parco ValGrande, 1999
5. Airoldi A., "Storia di Vogogna" Vol.I-II, 1992
6. Bertamini T., "Masera e i suoi statuti trecenteschi", Comune di Masera, 2001
7. Bertamini T., "S.Maria di Trontano", Oscellana
8. Bianchetti G.F., "Masone di Vogogna fine del Settecento", Oscellana
9. Bonavia Luca/Loris, "Mountain Bike in Valdossola", Grossi, 2002
10. Brusoni E., "Guida per la Valle d'Ossola il Sempione", Grossi, 1908 (2003)
11. Crosa Lenz P.- Frangioni G., "Sentieri dell'Ossola", Grossi, 1995
12. Crosa Lenz P., "Vogogna: il respiro della storia", Parco ValGrande, 1999
13. De Giuli A.-Maffioli M., "Mergozzo", 1982
14. De Maurizi G., "L'Ossola e le sue valli", Grossi, 1977
15. G.A.M., "Storia di Mergozzo", 2003
16. Guerini I., "Val Grande", Alberti, 1999
17. Pirocchi A.-Crosa Lenz P.-Ragozza A., "La Linea Cadorna", Provincia VCO, 2007
18. Rirocchi P.-Ragozza P.S., "Vivere in salita – Premosello/Colloro", Parco ValGrande, 1999
19. Pirocchi P.-Ragozza P.S.-Copiatti E., "Storie di pietra – Beura/Bissoggio", Parco ValGrande, 1999

20. Ragozza E., “U libar d’là cà Vegia d’Clor e d’Cravaga”, comune Premosello, 1985
21. Rivista “Oscellana”-Articoli vari.
22. Rizzi E., “Il porto della Masone.....”, Oscellana
23. Rossini L., “Candoglia polvere di marmo”, Omega, 2008
24. Valsesia T., “Val Grande ultimo paradiso”, Alberti, 1992
25. Alunni di Vogogna, “Silenzio.. parla La Toce”, Alberti, 2007
26. Zoppis F., “I racconti della Rocca”, Grossi

